



STRUTTURA

Direzione Regionale: INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

PROPONENTE

Area: PROGRAMMI E PROGETTI PER SVILUPPO SOSTENIBILE

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Approvazione, a seguito della fase di consultazione con gli stakeholder, del Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio "Nuovo Piano Energetico del Lazio. Risparmio ed Efficienza Energetica. Verso la Conferenza di Parigi del 2015", del Rapporto sintetico degli esiti delle consultazioni, del Quadro indicativo dei contenuti del Piano e del Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica.

Oggetto: Approvazione, a seguito della fase di consultazione con gli stakeholder, del Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio “Nuovo Piano Energetico del Lazio. Risparmio ed Efficienza Energetica. Verso la Conferenza di Parigi del 2015”, del Rapporto sintetico degli esiti delle consultazioni, del Quadro indicativo dei contenuti del Piano e del Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n.6, recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1, concernente: “Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”, e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e s.m.i. avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

VISTO il Piano d’Azione Nazionale sulle Rinnovabili trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Commissione Europea nel mese di luglio 2010, redatto dall’Italia in attuazione dell’art. 4 della direttiva 2006/32/CE e della decisione 30/06/2009 n. 2009/548 CE, nel quale è prevista la condivisione dell’obiettivo nazionale, pari al 17% nel 2020, con le Regioni, e la definizione di un quota regionale obbligatoria (c.d. Burden Sharing) per il raggiungimento dello stesso;

VISTO il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012, concernente “Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. Burden Sharing)”, che per ogni Regione assegna una quota minima di incremento dell’energia (elettrica, termica e trasporti) prodotta con fonti rinnovabili, necessaria a raggiungere l’obiettivo nazionale al 2020 del 17% del consumo finale lordo di energia, obiettivo assegnato dall’Unione Europea all’Italia con Direttiva 2009/28/CE, recepita con il sopracitato D.Lgs. 28/2011;

CONSIDERATO CHE il suddetto D.M. “Burden Sharing”, stabilisce per la Regione Lazio l’obiettivo vincolante dell’11,9 % di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi di energia entro il 2020 e assegna alla Regione Lazio obiettivi biennali intermedi: per il 2014 pari al 7,4%; per il 2016 pari all’ 8,5%; per il 2018 pari al 9,9%; per il 2020 pari all’ 11,9%;

VISTO il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 11 maggio 2015, recante “Approvazione della metodologia che, nell’ambito del sistema statistico nazionale, è applicata per

rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi regionali, in attuazione dell'articolo 40, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28" a seguito della quale sarà possibile procedere alla misurazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi regionali assegnanti dal D.M. "Burden Sharing" e a partire dal 2017, nel caso di mancato raggiungimento dell'obiettivi intermedi e finale, intervenire da parte Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio dei Ministri per l'adozione dei provvedimenti necessari al conseguimento degli obiettivi, come previsto dall'art 6 del D.M. "Burden Sharing";

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo "Energy Roadmap 2050" COM(2011) 885/2 dove la Commissione mostra dei possibili scenari di evoluzione del sistema energetico per il raggiungimento della sostenibilità nel lungo termine, assicurando al contempo la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la competitività;

VISTA la Strategia Energetica Nazionale (SEN), approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 8 marzo 2013;

VISTO il Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n.102 recante "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE", che stabilisce un quadro di misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica che concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico;

VISTO il Piano di Azione per l'Efficienza Energetica 2014 (PAEE 2014), approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico il 17 luglio 2014, che riporta gli obiettivi di efficienza energetica fissati dall'Italia al 2020 e le misure di policy da attivare per il loro raggiungimento;

PRESO ATTO delle strategie, degli obiettivi e delle direttive individuati dal quadro normativo comunitario, nazionale e regionale nelle materie energetiche, nonché dagli indirizzi della presente legislatura regionale, con particolare riferimento alle "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014 – 2020", approvate con D.C.R. n. 2/2014;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 479 del 17/07/2014, concernente "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020", che prevede misure per la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso delle fonti rinnovabili;

VISTA la Deliberazione n. 45 del 14 febbraio 2001 con cui il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato il Piano Energetico Regionale, in attuazione delle competenze regionali in materia di pianificazione energetica, per quanto attiene l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha successivamente incaricato l'ENEA di predisporre l'aggiornamento del PER, adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 484 del 4 luglio 2008 e che il suddetto Piano che non è stato poi approvato dal Consiglio Regionale;

RAVVISATA la necessità di provvedere all'aggiornamento del Piano Energetico Regionale (PER), alla luce dei mutamenti degli scenari energetici e della nuova normativa comunitaria e nazionale in materia energetica;

TENUTO CONTO che, al fine di indirizzare l'aggiornamento del PER ed in previsione del raggiungimento degli obiettivi regionali definiti dal D.M. "Burden Sharing", è stato elaborato dalla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative una "Proposta di Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio", che individua le condizioni idonee allo

sviluppo e la razionalizzazione del sistema energetico regionale, che dovrà essere sempre più rivolto all'utilizzo delle fonti rinnovabili e all'uso efficiente dell'energia, come mezzi per una maggiore tutela ambientale, in particolare ai fini della riduzione delle emissioni di CO₂;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G00396 del 22/01/2015 recante: "Proposta di Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio - Avvio delle procedure di consultazione con gli stakeholders", è stato dato avvio alla fase di consultazione;

VISTA la Determinazione n. G00859 del 05/02/2015, relativa alla "Costituzione del Comitato di Indirizzo Strategico e della Segreteria Tecnica per la redazione del Piano Energetico Regionale, per le altre tematiche e linee di indirizzo previste dalla D.G.R. n. 268/2013, concernente "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile per l'attuazione di iniziative finalizzate a promuovere la programmazione, l'innovazione e la formazione a favore dello sviluppo sostenibile nel Lazio."";

CONSIDERATO che il Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio "Nuovo Piano Energetico del Lazio. Risparmio ed Efficienza Energetica. Verso la Conferenza di Parigi del 2015", è stato presentato ed accolto positivamente nell'ambito della Conferenza Energetica del 9 Aprile 2015, organizzata dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO che al fine rendere consultabile il documento strategico ed acquisire le idee provenienti dalle istituzioni, dalle imprese, dai privati, dalle associazioni e da tutti quei soggetti pubblici e privati interessati a dare un contributo alla redazione del Piano, è stata creata anche una pagina dedicata sul sito della Regione Lazio (<http://www.regione.lazio.it/pianoenergetico/>);

VISTA la Determinazione n. G06747 del 01/06/2015, in cui sono individuate le attività attinenti l'assistenza tecnica che Lazio Innova S.p.a. fornisce nel 2015 alla Direzione Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative, anche relativamente al Piano Energetico regionale;

CONSIDERATO che per le consultazioni tecniche, sono state organizzate dalla Regione Lazio in collaborazione con Lazio Innova Spa, tre giornate di focus group, cui sono stati invitati gli stakeholder, riportati nell'allegato II al Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio, come di seguito:

- 1° Focus Group del 2 Novembre 2015: Gestori/erogatori di servizi di interesse economico generale nel settore utilities ed energia, Stakeholder regionali energivori;
- 2° Focus Group del 11 Novembre 2015: Enti Territoriali, Università ed Enti di Ricerca;
- 3° Focus Group del 2 Dicembre 2015: Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, Associazioni di categoria del settore energia ed efficienza energetica, Organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente, le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, Polo per la Mobilità Sostenibile (POMOS) e Polo Solare Organico della Regione Lazio (C.H.O.S.E.- Center for Hybrid and Organic Solar Energy);

PRESO ATTO degli utili e validi esiti delle consultazioni con gli stakeholders, che hanno apprezzato l'innovazione e gli obiettivi del Documento strategico, le cui osservazioni e proposte, sono raccolte nel Rapporto sintetico degli esiti delle consultazioni (Allegato B), e che saranno utilizzate nella successiva fase di elaborazione del Piano per una costruzione condivisa e trasparente del Piano Energetico della Regione Lazio;

CONSIDERATO che il Documento strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio “Nuovo Piano Energetico del Lazio. Risparmio ed Efficienza Energetica. Verso la Conferenza di Parigi del 2015” è stato elaborato con dati disponibili nel 2014 e che pertanto nella fase di elaborazione del Piano Energetico della Regione Lazio sarà necessario procedere al loro aggiornamento;

CONSIDERATO che il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nella Parte II detta disposizioni in materia di procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in particolare, l’articolo 4 (comma 4, lettera a), stabilisce che: “la valutazione ambientale di piani e programmi che possono aver impatto significativo sull’ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”;

CONSIDERATO che l’aggiornamento del Piano Energetico Regionale rientra nell’ambito di applicazione della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, così come definito dal comma 2, lettere a) e b), dell’art. 6 e che pertanto risulta necessario avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica che costituisce “*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*” del piano, così come previsto dall’art. 11, comma 5, del D.Lgs. 152/06 e che pertanto si è proceduto ad elaborare il Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (Allegato D);

CONSIDERATO quindi fondamentale emanare un documento strategico, propedeutico al Piano Energetico della Regione Lazio, che contenga lo studio del sistema energetico attuale, gli scenari tendenziali, gli scenari obiettivo di incremento dell’efficienza energetica e delle fonti rinnovabili e le azioni necessari al loro raggiungimento nei tempi stabiliti dalla normativa nazionale ed europea;

CONSIDERATO, necessario, ai fini della successiva fase di elaborazione del Piano Energetico Regionale, definire sinteticamente un Quadro indicativo dei contenuti del Piano (Allegato C);

RITENUTO opportuno, pertanto, approvare i seguenti documenti allegati e parte integrante della presente deliberazione:

- Allegato A - Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio “Nuovo Piano Energetico del Lazio. Risparmio ed Efficienza Energetica. Verso la Conferenza di Parigi del 2015”
- Allegato B – Rapporto sintetico degli esiti delle consultazioni
- Allegato C - Quadro indicativo dei contenuti del Piano
- Allegato D - Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) di approvare i seguenti documenti allegati e parte integrante della presente deliberazione:

- Allegato A - Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio “Nuovo Piano Energetico del Lazio. Risparmio ed Efficienza Energetica. Verso la Conferenza di Parigi del 2015”
 - Allegato B – Rapporto sintetico degli esiti delle consultazioni
 - Allegato C - Quadro indicativo dei contenuti del Piano
 - Allegato D - Rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica
- 2) di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative di presentare l’istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all’Autorità competente in materia di VAS.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale www.regione.lazio.it

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.